

De Gasperi svelato ai giovani

Alcide De Gasperi e gli ideali che hanno contraddistinto la sua opera sono stati trasmessi alle nuove generazioni. Oltre 300 studenti hanno, infatti, assistito nell'ex chiesa di San Francesco, alla performance del giornalista-artista Pino Loperfido – autore del libro *Caro Alcide* -, che ha illustrato attraverso un monologo la vita e il pensiero del grande statista trentino. I giovani hanno potuto così conoscere le riforme che De Gasperi attuò nella sua lunga carriera politica. Riforme che cambiarono profondamente l'Italia e che proiettarono il Paese nel futuro. Ma nel monologo di Loperfido c'è stato molto di più. Gli studenti liceali, infatti, hanno sì compiuto un viaggio nel travagliato periodo storico post-bellico, ma hanno pure potuto conoscere gli aspetti più nascosti nella vita di De Gasperi. Loperfido ha sviscerato i periodi bui vissuti dallo statista, il grande amore per la sua famiglia e la profonda fede religiosa che lo ha sorretto durante tutta la sua esistenza. All'appuntamento sono intervenuti anche i presidenti della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini, del Centro studi Alcide De Gasperi, Vittorio Zanon, dell'Aiccre, Nevio Puntin, e lo storico Roberto Tirelli. Analoga performance, sempre di Pino Loperfido, si era tenuta il giorno precedente a Pordenone, nell'auditorium Concordia, e all'evento avevano partecipato 600 studenti. Questo incontro con lo scrittore si inserisce nella strategia adottata dalla Fondazione Crup e dalla Fondazione Alcide De Gasperi che intendono guidare le giovani generazioni alla scoperta della vita dello statista trentino. Una vita che resta un esempio da seguire e rappresenta un patrimonio che non deve andare perduto.

04/10/2009